



GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (GSA)

SALVAMENTO ACADEMY

ALTA FORMAZIONE

- Decreto GSA
- Piano di emergenza ed esercitazioni
- Formazione addetti e docenti

Rev. 20240115





Partecipando a questa sessione
del corso apprenderete:

- ✓ Disposizioni del Decreto GSA;
- ✓ Esercitazioni e piano di emergenza antincendio;
- ✓ Corsi di formazione addetti e docenti antincendio.



**SALVAMENTO
ACADEMY**

Domande?

ALTA FORMAZIONE



FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO (NOVITÀ)

**DECRETO GSA (Gestione della sicurezza antincendio)
del 2 settembre 2021**

n e w s

In vigore dal 29 ottobre 2022

Sostituisce il D.M. del 10 marzo 1998 e definisce:

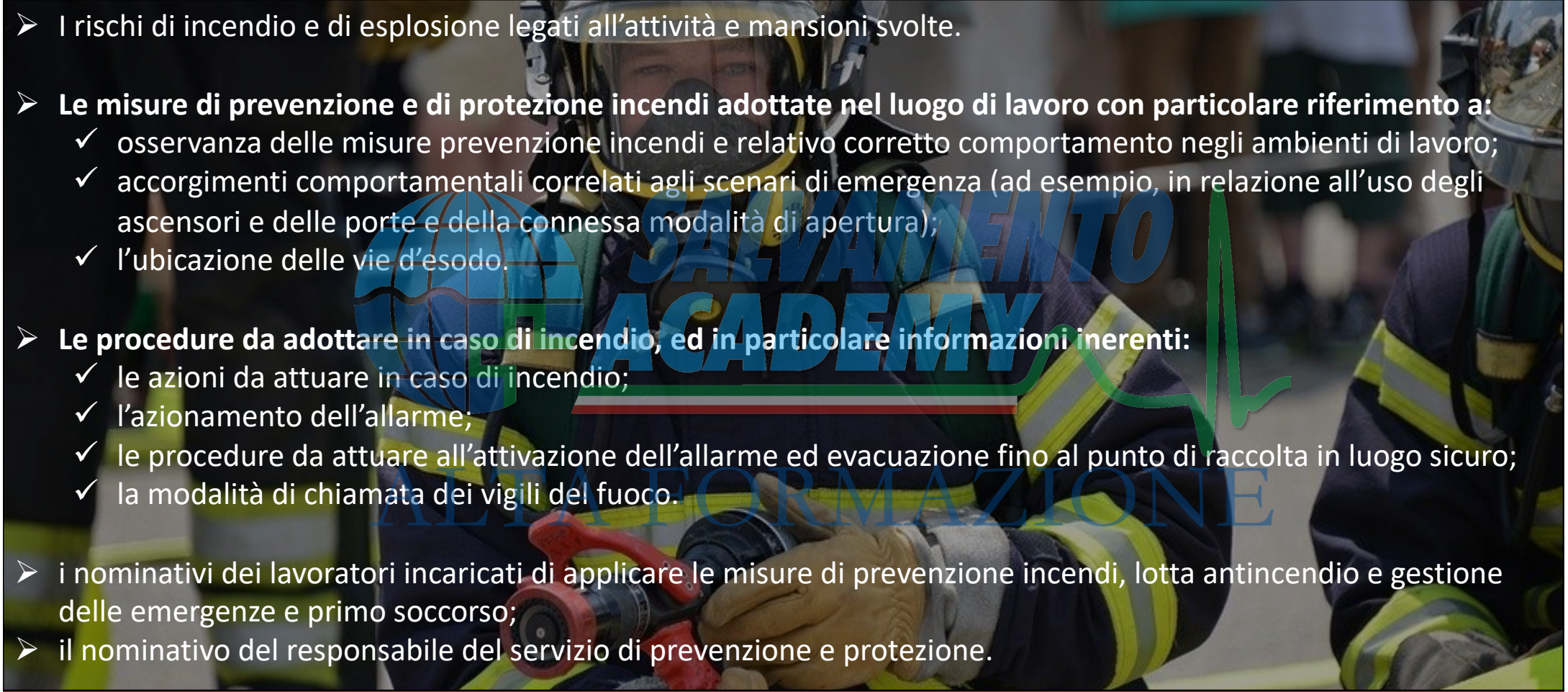
- ✓ Gestione della sicurezza antincendio in esercizio;
- ✓ Gestione della sicurezza antincendio in emergenza;
- ✓ corsi di formazione e aggiornamento antincendio per addetti al servizio antincendio;
- ✓ Idoneità tecnica degli addetti al servizio antincendio;
- ✓ Corsi di formazione e di aggiornamento dei docenti dei corsi antincendio.



GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ESERCIZIO

- ✓ Il lavoratore deve essere informato e formato;
- ✓ Fornire adeguate e specifiche informazioni agli addetti della manutenzione e appaltatori;
- ✓ Nei piccoli luoghi di lavoro può essere sufficiente l'apposizione di cartellonistica;
- ✓ Possibile predisporre avvisi scritti con indicazioni essenziali in caso di allarme;
- ✓ L'Informazione e formazione deve essere effettuata su specifici argomenti.



- 
- I rischi di incendio e di esplosione legati all'attività e mansioni svolte.
 - **Le misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:**
 - ✓ osservanza delle misure prevenzione incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - ✓ accorgimenti comportamentali correlati agli scenari di emergenza (ad esempio, in relazione all'uso degli ascensori e delle porte e della connessa modalità di apertura);
 - ✓ l'ubicazione delle vie d'esodo.
 - **Le procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare informazioni inerenti:**
 - ✓ le azioni da attuare in caso di incendio;
 - ✓ l'azionamento dell'allarme;
 - ✓ le procedure da attuare all'attivazione dell'allarme ed evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - ✓ la modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
 - i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e primo soccorso;
 - il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

In via generale, lo svolgimento delle esercitazioni deve:

- ✓ Prevedere situazioni di affollamento e presenza di persone con specifiche esigenze;
- ✓ L'allarme durante le esercitazioni non deve essere realmente indirizzato ai vigili del fuoco;
- ✓ Il datore di lavoro deve documentare l'evidenza delle esercitazioni svolte.
- ✓ Se nello stesso edificio coesistono più aziende, è richiesta la collaborazione per la realizzazione delle esercitazioni antincendio;
- ✓ Devono partecipare anche utenti abituali (pubblico, manutentori, appaltatori);
- ✓ **La prova effettuata con cadenza almeno annuale.**



Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, le esercitazioni devono prevedere almeno:

- ✓ La percorrenza delle vie d'esodo;
- ✓ L'identificazione delle porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- ✓ L'identificazione della posizione dei dispositivi di allarme;
- ✓ L'identificazione dell'ubicazione delle attrezzature di estinzione.

Il datore di lavoro dovrà effettuare un'ulteriore esercitazione in caso di:

- ✓ Adozione di provvedimenti per la risoluzione di gravi carenze emerse nel corso di precedenti esercitazioni;
- ✓ incremento significativo del numero dei lavoratori o dell'affollamento (numero di presenze contemporanee);
- ✓ Modifiche sostanziali al sistema di esodo.



GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN EMERGENZA

Il Piano di emergenza è obbligatorio nei seguenti casi:

- ✓ Luoghi di lavoro ove sono occupati almeno dieci lavoratori;
- ✓ Luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori;
- ✓ Luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.



PIANO DI EMERGENZA

CHIUNQUE VERIFICHI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO D'INCENDIO O D'INFORTUNIO DEVE AVVISARE IMMEDIATAMENTE GLI ORGANI PREPOSTI E DARE INFORMAZIONI CHIARE E PRECISE

NUMERO UNICO EUROPEO PER TUTTE LE EMERGENZE
112

IN CASO D'INCENDIO

- UTILIZZARE I MEZZI DI ESTINZIONE IN DOTAZIONE ALLO STABILE ESTINTORI - IDRANTI
- UTILIZZARE LE USCITE DI EMERGENZA
- NON USARE ASCENSORI
- SERVIRSI DELLE SCALE

NUMERI DI EMERGENZA

| | |
|-------------------------------------|------------|
| Assistenza attrezzature antincendio | Tel. _____ |
| Carabinieri | Tel. _____ |
| Vigili Urbani | Tel. _____ |

NUMERI UTILI

| | |
|-----------------------------|------------|
| Amministratore Condominio | Tel. _____ |
| Conduttore Centrale Termica | Tel. _____ |
| Manutenzione ascensore | Tel. _____ |
| Idraulico | Tel. _____ |
| Fabbro | Tel. _____ |
| Elettricista | Tel. _____ |
| Vetraio | Tel. _____ |
| Impresa Pulizie | Tel. _____ |
| Taxi | Tel. _____ |

A10729

Il Piano deve essere aggiornato:

- ✓ In occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione;
- ✓ L'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza e contenere le seguenti misure di gestione della sicurezza antincendio:
 - Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
 - Le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
 - Le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
 - Le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.





Il piano deve individuare:

- ✓ Adeguato numero di addetti al servizio antincendio;
- ✓ Numero congruo di personale designato alla gestione delle emergenze;
- ✓ Caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- ✓ Modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- ✓ Numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- ✓ Lavoratori esposti a rischi particolari;
- ✓ Numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- ✓ Il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

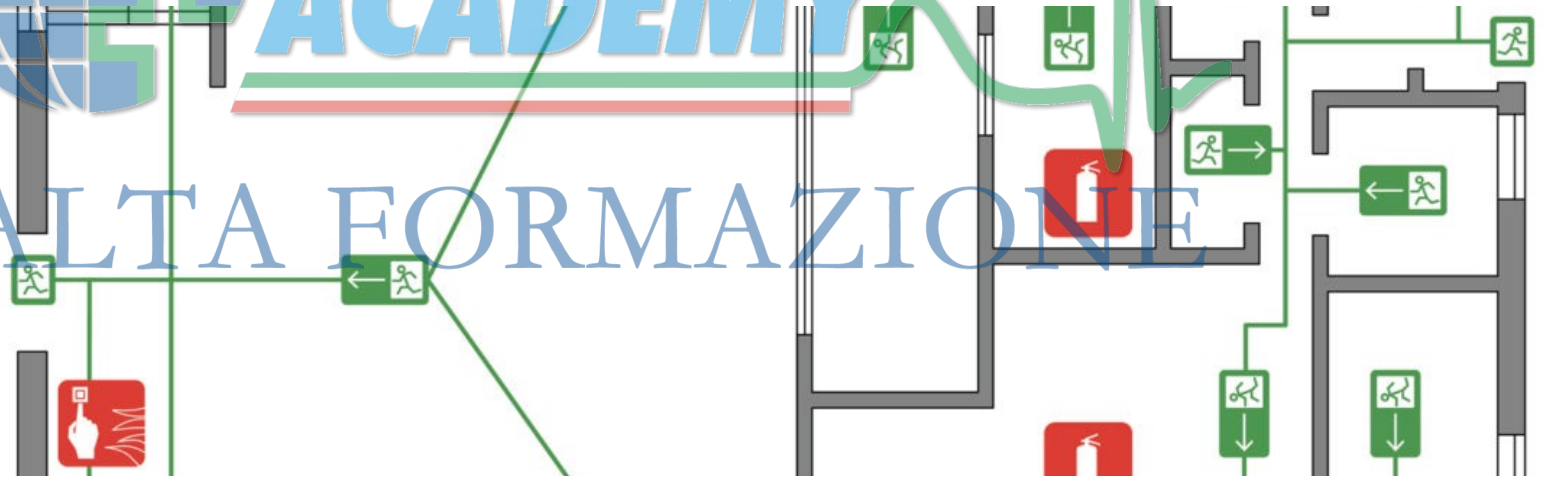
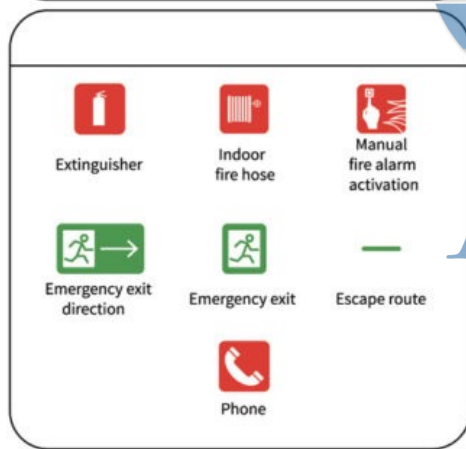
Un Piano di emergenza deve contenere anche:

- ✓ Compiti del personale di servizio incaricato alla sicurezza antincendio;
- ✓ Compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- ✓ Provvedimenti per assicurare informazioni sulle procedure da attuare;
- ✓ Specifiche misure per lavoratori esposti a rischi particolari;
- ✓ Specifiche misure per aree elevato rischio di incendio;
- ✓ Procedure allertamento e supporto ai vigili del fuoco;
- ✓ Una o più **planimetrie**.



Le planimetrie devono riportare “almeno”:

- ✓ Caratteristiche distributive del luogo, destinazione delle varie aree, vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- ✓ Ubicazione sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- ✓ Ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- ✓ Ubicazione interruttore generale alimentazione elettrica, valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
- ✓ Ubicazione dei locali a rischio specifico;
- ✓ Ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
- ✓ Gli ascensori utilizzabili in caso di incendio.





Il coordinamento dei piani di emergenza devono essere redatti in quei **luoghi di lavoro ubicati nello stesso edificio**, ma facenti capo a titolari diversi e può essere istituito un **centro di gestione delle emergenze** per l'attuazione delle previsioni di specifiche norme e regole tecniche o per adottare più efficaci misure di gestione dell'emergenza in esito alla valutazione dei rischi.

Il Datore di Lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali:

- ✓ Adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione);
- ✓ Messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).
- ✓ Si fa espresso riferimento per la gestione delle esigenze speciali in emergenza, alla norma UNI EN 17210 – Accessibilità e fruibilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali.

Il Decreto cita come tali le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini.

Qualità ambiente salute e sicurezza sul lavoro



- Esercizi aperti al pubblico ove sono occupati **meno di 10 lavoratori** e caratterizzati dalla **presenza contemporanea di più di 50 persone**;
- Ad esclusione di quelli inseriti in attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e in edifici complessi caratterizzati da presenza di affollamento.

Allegato III: contenuti formazione addetti antincendio;
Allegato IV: certificato idoneità tecnica addetto antincendio.

Il datore di lavoro deve:

- ✓ designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione dell'emergenza;
- ✓ Assicurare la formazione degli addetti al servizio antincendio.

Il Decreto GSA del 2 settembre 2021 richiama la formazione degli addetti antincendio (sostituendo il DM 10 marzo 1998) e dettaglia nell'Allegato III i contenuti minimi (moduli, argomenti, durata) della formazione antincendio da impartire e l'aggiornamento degli addetti (moduli, argomenti e tempistica).





SALVAMENTO
ACADEMY

Domande?

ALTA FORMAZIONE



Il Decreto GSA individua in allegato III, **tre gruppi di percorsi formativi** in funzione della complessità dell'attività e del livello di rischio.

Alcune attività di livello 3:

- ✓ Fabbriche e depositi esplosivi;
- ✓ Centrali termoelettriche e nucleari;
- ✓ Depositi e impianti di estrazione combustibile;
- ✓ Scuole e uffici con oltre 1000 persone;
- ✓ Aerostazioni, porti stazioni ferroviarie, metropolitane;
- ✓ Grandi attività commerciali;
- ✓ Strutture sanitarie
- ✓ Cantieri temporanei o mobili;
- ✓ Stabilimenti impianti stoccaggio rifiuti.



Attività livello 2:

- ✓ Luoghi di lavoro compresi nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, con esclusione delle attività di livello 3;
- ✓ Cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.

Attività livello 1:

- ✓ Categoria di attività quelle non presenti ai precedenti punti e dove, in generale, le sostanze presenti e le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.





MODULI E ORE DI FORMAZIONE

| TIPOLOGIA CORSI | PREVENZIONE INCENDI | PROTEZIONE E PROCEDURE | STRATEGIA ANTINCENDIO (I° parte) | STRATEGIA ANTINCENDIO (II° parte) | ESERCITAZIONI PRATICHE | TOTALE ORE |
|-----------------|---------------------|------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|------------------------|------------|
| LIVELLO 1 | 1 | 1 | - | - | 2 | 4 |
| LIVELLO 2 | 2 | - | 2 | 1 | 3 | 8 |
| LIVELLO 3 | 4 | - | 4 | 4 | 4 | 16 |



ORE FORMAZIONE CORSO AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE

| TIPOLOGIA CORSI | PREVENZIONE INCENDI | PROTEZIONE E PROCEDURE | STRATEGIA ANTINCENDIO (I° parte) | STRATEGIA ANTINCENDIO (II° parte) | ESERCITAZIONI PRATICHE | TOTALE ORE |
|-----------------|---------------------|------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|------------------------|------------|
| LIVELLO 1 | - | - | - | - | 2 | 2 |
| LIVELLO 2 | 1 | 1 | - | - | 3 | 5 |
| LIVELLO 3 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 8 |

- Il **Decreto GSA** prescrive che gli addetti al servizio antincendio conseguano l'attestato di **idoneità tecnica** per le attività indicate nell'Allegato IV.
- Il datore può anche comprovare l'idoneità tecnica del personale esaminato **con apposita attestazione**, acquisendola secondo le procedure di cui all'art. 3 del DL 512/96.
- Le attività per cui è necessaria l'idoneità tecnica sono in pratica quelle che rientrano nella formazione di livello 3.




L'idoneità tecnica antincendio viene regolamentata all'art. 3 del Decreto-Legge n.512/96.

I comandi provinciali dei vigili del fuoco, **previo superamento di prova tecnica**, rilasciano l'attestato di idoneità ai lavoratori designati dai datori di lavoro per il servizio di prevenzione incendi e lotta alle emergenze.



DOCENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE

- 
- ✓ Docenti abilitati alla formazione:
 - Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
 - Soggetti, pubblici o privati;
 - Direttamente dal datore di lavoro;
 - Lavoratori dell'azienda in possesso dei requisiti.
 - ✓ Requisiti dei docenti in base al tipo di insegnamento.

Alla data di entrata in vigore del decreto, si ritengono qualificati i docenti che possiedono:

- ✓ esperienza come formatori in materia teorica antincendio di **almeno 5 anni** con un minimo di **400 ore all'anno di docenza**.
- ✓ I docenti della sola parte pratica devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - esperienza di almeno 90 ore come docenti in materia antincendio, in ambito pratico;
 - avere frequentato con esito positivo un corso di formazione di tipo C per docenti pratici erogato dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
 - rientrare tra il personale cessato dal servizio nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che ha prestato servizio nel ruolo dei capi reparto e dei capi squadra per almeno 10 anni.





ALTA FORMAZIONE

La durata dei corsi di aggiornamento quinquennale è distinto per le tre tipologie di docenti:

- Docenti abilitati all'erogazione dei moduli teorici e pratici **almeno 16 ore**, di cui 4 ore riservate alla parte pratica.
- Docenti abilitati all'erogazione dei soli moduli teorici **almeno 12 ore**.
- Docenti abilitati all'erogazione dei soli moduli pratici **almeno 8 ore**, di cui 4 ore della parte pratica.



**SALVAMENTO
ACADEMY**

Domande?

ALTA FORMAZIONE





Partecipando a questa sessione
del corso avete appreso:

- ✓ Disposizioni del Decreto GSA;
- ✓ Esercitazioni e piano di emergenza antincendio;
- ✓ Corsi di formazione addetti e docenti antincendio.